

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio : Lingue, culture e traduzione letteraria

Classe : LM-37

Sede : Macerata

Primo anno accademico di attivazione: Ordinamento didattico a.a. 2013-14

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Gillian Susan PHILIP (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra Martina DI CESARE (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof. Valerio Massimo DE ANGELIS (Referente Assicurazione della Qualità del CdS e ex Presidente CdS)

Sig.ra Carla MARCHETTI (Segretaria amministrativa del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **21.11.2018**: discussione dei punti di riflessione raccomandati; efficacia delle azioni migliorative messe in atto; identificazione degli obiettivi e azioni di miglioramento.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **04.12.2018**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

La presidente ha presentato al Consiglio una sintesi dei punti salienti trattati in ciascuno dei cinque quadri, dando notizia delle azioni già intraprese, la situazione descritta, e gli obiettivi posti.

Non sono stati espressi né dissensi né giudizi non da tutti condivisi; tuttavia il prof. Nori evidenzia che - relativamente alla valutazione della didattica (quadro §2b), la distinzione posta tra "studente frequentante" e "studente non-frequentante" non dovrebbe essere presa in considerazione, visto che è stata di fatto annullata con il DM 509/1999. La Presidente ne prende atto; spiega che l'Ateneo fornisce i dati suddivisi per tre tipologie di studenti (frequentanti, non-frequentanti, in teledidattica; le Classi L-11 e LM-37 non offrono servizi in teledidattica) e che sia il PQA sia il CDPS tengono in considerazione le valutazioni distinte provenienti da questi gruppi.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ultimo riesame ciclico del CdS, effettuato nel novembre del 2015, sono stati posti due obiettivi.

Obiettivo: Incentivare gli studenti a privilegiare attività di stage significative e qualificanti; dare seguito alla raccomandazione espressa dalla Commissione paritetica docenti-studenti nell'ambito della Relazione 2014 (adunanza del 10.12.2014), e ribadita nell'adunanza del 22 luglio 2015, di approntare una procedura che consenta di valutare positivamente attività di stage particolarmente meritorie ai fini del punteggio aggiuntivo della prova finale.

Le azioni intraprese relativo questo primo obiettivo sono state:

- a) Formulazione di un nuovo Regolamento Stage, approvato dal Consiglio Unificato delle Lauree in Lingue e culture moderne – L-11 e LM-37, nella seduta del 21.7.2015. Tale Regolamento prevede:
 - i. che equivalgono a tirocinio, in qualità di laboratori formativi, anche le attività svolte presso i Centri dell'Ateneo, l'EUM (la casa editrice dell'Ateneo) e le Biblioteche;
 - ii. che la durata dello stage è stata aumentata a 150 ore (da 100 ore) a partire da novembre 2017.
- b) Per consentire di valutare positivamente attività di stage particolarmente meritorie, è stata deliberata dal Consiglio Unificato delle Lauree in Lingue e culture moderne – L-11 e LM-37, nella seduta del 21.3.2017, l'attribuzione di un punto aggiuntivo alla votazione della prova finale per gli stage svolti all'estero da vincitori di borsa ERASMUS *traineeship*.

Si considera raggiunto l'obiettivo individuato. Tuttavia, gli esiti relativi al punto (a) verranno monitorati dal CdS al fine di garantire il loro mantenimento nel tempo.

Obiettivo: Perfezionare l'offerta formativa del CdS: Revisione dell'ordinamento didattico del CdS con l'inserimento degli insegnamenti di arabistica.

Azioni intraprese: In data 10.12.2015 il Consiglio di Dipartimento ha approvato la revisione dell'ordinamento didattico del CdS, che prevede l'inserimento degli insegnamenti di arabistica (Lingua e traduzione araba I/M, Lingua e traduzione araba II/M, Letteratura e cultura araba I/M, Letteratura e cultura araba II/M, Filologia araba M, Islamistica, Storia dei paesi islamici). Tali insegnamenti sono stati inseriti nell'offerta didattica a partire dall'a.a. 2016-17.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Si considera raggiunto l'obiettivo individuato: nell'a.a. 2018-19 il settore di arabistica è presente nel Piano di studi per il terzo anno consecutivo, con una numerosità di studenti in lenta ma costante crescita.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'offerta formativa del CdS in Lingue, culture e traduzione letteraria - Classe LM-37 viene costantemente posta a confronto con le esigenze espresse dalla domanda formativa di riferimento. A tal proposito, il Gruppo di Riesame ritiene che, sia la gamma degli interlocutori consultati, sia le modalità ed i tempi delle consultazioni siano adeguate alle attività di monitoraggio e di verifica della congruenza dell'offerta formativa con le aspettative/necessità del mercato del lavoro.

I docenti del CdS hanno avuto modo di consultare il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni negli incontri del 15.5.2015, del 27.4.2016, e del 20.09.2017, durante i quali è stato possibile confrontarsi con diverse tipologie di interlocutori operanti in ambito territoriale, nazionale e internazionale. Tra i soggetti interpellati nell'ultimo triennio risultano figure operanti nell'ambito della comunicazione, dell'editoria e del commercio su base nazionale ed internazionale; figure di riferimento in ambito politico, sindacale e delle associazioni di categoria; rappresentanti delle scuole pubbliche, delle scuole private di lingue, e aziende leader nell'ambito dello sviluppo delle competenze linguistiche. Tali incontri hanno avuto lo scopo di confrontare l'impianto formativo del CdS (Quadro SUA A4a: obiettivi formativi; Quadro A4b, A4c: risultati di apprendimento attesi; il Piano degli Studi) con quelle che sono le conoscenze e competenze indispensabili per lavorare nell'editoria e negli enti (pubblici e privati) di formazione linguistica. L'esito degli incontri ha consentito di confermare che la preparazione specialistica nel campo delle lingue e delle letterature straniere dalle lingue straniere in italiano dei laureati in Lingue, culture e traduzione letteraria - Classe LM-37 è pienamente adeguata. Tuttavia viene ribadita ripetutamente, soprattutto dagli editori, l'esigenza di poter fare affidamento su individui che si sappiano muovere tra diverse categorie testuali e che siano in possesso di una piena padronanza della lingua italiana e, di conseguenza, è stata rivolta al CdS la richiesta di curare con maggiore attenzione le competenze relative all'uso della lingua italiana nella produzione scritta, a fronte di una più che adeguata preparazione relativamente alle varie lingue straniere studiate dai laureati dei corsi di Lingue. Il Gruppo di Riesame considera opportuno potenziare le competenze in lingua italiana a monte, ovvero agendo sul Piano degli Studi nel CdS di livello inferiore, e sta operando in tale direzione.

Il CdS riceve inoltre dei feedback dal mondo del lavoro anche tramite la rilevazione della soddisfazione delle aziende e degli enti ospitanti attuata in occasione dell'attività di stage. Dai questionari sottoposti ai soggetti ospitanti emerge un'altissima soddisfazione e l'assenza di alcuna valutazione negativa, a prova che l'organizzazione degli studi inerenti alla Classe LM-37 promuove l'acquisizione non solo di elevate competenze linguistiche ma anche dei *skills* trasversali quali l'abilità di lavorare autonomamente, l'autonomia di giudizio e l'abilità di applicare le conoscenze accademiche in contesti lavorativi. Gli unici commenti avanzati su possibili aree di miglioramento riguardano l'area della didattica delle lingue straniere, con particolare riferimento alla gestione della classe - aspetto che il Gruppo di Riesame ritiene solo in parte perfezionabile nell'ambito della formazione accademica, in quanto viene prevalentemente sviluppato e perfezionato in ambito lavorativo (cioè, nell'insegnamento in ambiente scolastico).

Si è inoltre effettuato uno studio di settore, sulla base di dati locali e nazionali (fonte: AlmaLaurea, solo Classe LM-37), nonché europee (fonte: Eurobarometer) per fotografare la situazione attuale degli sbocchi lavorativi dei neolaureati magistrali in Lingue. Gli sbocchi lavorativi a livello nazionale sono congrui per la maggior parte agli obiettivi formativi della Classe LM-37, ovvero la

docenza (già a 1 anno dal conseguimento del titolo magistrale, il 66,7% dei laureati maceratesi lavora nel settore dell'istruzione e il settore dei servizi (traduzione e amministrazione bi-/multi-lingue, assistenza migranti, accoglienza nel settore turistico). L'89% dei laureati maceratesi dichiara di svolgere un lavoro nel quale le competenze acquisite con la laurea area vengono utilizzate e sono utili. Tramite la consultazione di vari report e databasi italiani e stranieri, tra cui l'*Eurobarometer*, rapporti *Eurydice*, i *CBI/Pearson Annual Report*, *AlmaLaurea Working Papers*, si è giunti ad identificare quali conoscenze e competenze sono maggiormente richieste a questi laureati dal mondo del lavoro. Secondo quanto emerge dalle fonti appena citate, sono principalmente le conoscenze linguistiche che vengono valorizzati, non solo per quanto riguarda la comunicazione in lingua straniera e le abilità traduttive, ma anche per le approfondite conoscenze socioculturali e l'agilità culturale possedute dei laureati in Lingue: queste trovano applicazione in diverse aree lavorative e in aziende piccole, medie e grandi, nei quali i nuovi reclutati sono chiamati a dimostrarsi flessibili, mobili, plurilingui e pluriculturali. Molto apprezzati sono inoltre diverse *soft skills* che vengono sviluppate all'interno del percorso di studi linguistico-culturale: saper lavorare bene in squadra (attività di gruppo), poter adattarsi a situazioni nuove (esperienza di comunicazione con stranieri e esperienze di studio e di lavoro all'estero, anche in paesi extra-EU), aver capacità decisionali (una conseguenza ben documentata nei bilingui) e dimostrare creatività e intraprendenza (applicando una pluralità di conoscenze acquisite grazie al contatto con altre lingue e culture). Queste abilità trasversali permettono ai laureati magistrali in Lingue di accedere, nel corso degli anni e spesso in seguito ad una formazione professionale aggiuntiva, ad una pluralità di carriere, non necessariamente ristrette all'ambito linguistico. Per gli sbocchi lavorativi di alta professionalità previsti al termine della LM-37 (docenza nelle scuole pubbliche, traduttori letterari), le principali fonti consultate sono state *AlmaLaurea*, rapporti *Eurydice* e gli standard di riferimento per i traduttori delle reti europee *European Masters in Translation* e *PETRA-e*. Da un'analisi di questi documenti si ha la conferma che il percorso in traduzione letteraria risponde pienamente agli *standards* del settore; sarebbe auspicabile invece prevedere un potenziamento del percorso metodologico-didattico dei futuri docenti, per rispondere in modo più completo alle esigenze della professione. Lo studio di settore qui riassunto è stato allegato al verbale del Consiglio Unificato delle Lauree in Lingue e culture moderne - L-11 e LM-37, adunanza del 22.01.2019.

Infine, il CdS si tiene aggiornato sulla normativa relativa ai requisiti di accesso ai concorsi abilitanti per la docenza scolastica. Sono state recepite le più recenti disposizioni sulle classi di concorso (D.M. 759/2017), e sull'acquisizione dei 24 CFU negli ambiti psico-socio-pedagogici (D.M.616/2017), con la predisposizione, a partire dall'a.a. 2017-18, di moduli mirati all'acquisizione di competenze metodologiche-didattiche nell'area delle lingue straniere (SSD L-LIN/02, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12). Per far sì che le metodologie specifiche inerenti alla didattica delle lingue straniere continuino ad essere garantiti e negli anni a venire, nonché per rafforzare e potenziare le conoscenze e le competenze professionalizzanti dei laureati del CdS, il Gruppo di riesame ritiene necessario aggiungere tali moduli nel Piano degli studi.

Il Gruppo di Riesame, presa visione di quanto indicato nei quadri A2a e A2b della SUA-CdS, e tenuto conto di quanto emerso nell'ambito delle consultazioni espertate, ritiene che le funzioni e le competenze indicate siano coerenti con quelle che caratterizzano i profili professionali e gli sbocchi occupazionali del CdS.

Problemi individuati / aree da migliorare

Il Gruppo di Riesame ritiene di dover adeguare il PdS, prevedendo la possibilità di acquisire un buon numero dei 24 CFU necessari per l'accesso ai concorsi per i percorsi FIT, con particolare enfasi sulla presenza di moduli mirati all'acquisizione di competenze metodologiche-didattiche nell'area delle lingue straniere. Inoltre, ritiene opportuno potenziare l'offerta didattica nel SSD L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne, con l'attivazione di un insegnamento magistrale in Glottodidattica.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: Perfezionare l'offerta formativa del CdS

Le azioni da intraprendere sono: Revisione dell'ordinamento didattico del CdS con l'inserimento di insegnamenti inerenti alle metodologie didattiche per le lingue straniere moderne e altri insegnamenti utili ai fini dell'acquisizione dei 24 CFU necessari per l'accesso ai concorsi per i percorsi FIT.

Tali azioni avranno la seguente articolazione:: Entro la fine del 2018 il CdS presenterà al Consiglio di Dipartimento la revisione dell'ordinamento didattico del CdS, con l'inserimento dell'insegnamento di Glottodidattica (L-LIN/02, 9cfu) e una rosa di moduli ai fini dell'acquisizione dei 24 CFU necessari per l'accesso ai concorsi per i percorsi FIT compresi i SSD L-LIN/02, L-LIN/03, L-LIN/07, L-LIN/12.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Gestione *online* della carriera degli studenti

Uno dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame è costituito dalla fruizione dei *social media* frequentati dagli studenti per individuare problemi e criticità riscontrati dagli studenti e non normalmente trasmessi alla Presidente e/o alla segretaria amministrativa del CdS. Dal monitoraggio costante di queste fonti sono emerse alcune problematiche che il CdS ha potuto affrontare, a beneficio non solo degli studenti di Lingue e culture straniere occidentali e orientali ma anche a livello di Dipartimento. I principali problemi risolti riguardano:

- a) I tempi prolungati di acquisizione dei verbali d'esame di profitto e il relativo caricamento nella carriera dello studente;

- b) La registrazione dei voti delle prove parziali, ivi comprese le prove di lettorato facenti parte degli esami di Lingua e traduzione;
- c) Il rispetto della propedeuticità tra le annualità delle Lingue e traduzioni.

Il CdS, così come le altre Classi del Dipartimento, si trovano a fare ampio ricorso a docenti a contratto, ai quali non veniva offerta la possibilità di verbalizzare gli esami di profitto *online*. Il numero di verbali cartacei da trascrivere in Segreteria studenti era tale da provocare notevoli ritardi nella registrazione, a volte superando i tre mesi. Tra il 2016 e il 2018, la Presidente ha avanzato numerose volte al Direttore di Dipartimento la richiesta di estendere la verbalizzazione *online* anche ai docenti a contratto, così come ha fatto la Segretaria amministrativa del corso, la quale aveva precedente esperienza in Segreteria studenti. A partire dalla sessione invernale 2018-19, è stata estesa a tutti i docenti la verbalizzazione *online* – anche senza firma digitale – con conseguente eliminazione dei verbali cartacei e velocizzazione delle procedure di registrazione dei voti degli esami di profitto.

Nell'a.a. 2016-17 il CdS ha introdotto in via sperimentale (per la sola lingua inglese) la possibilità di registrare *online* le prove parziali scritte e del lettorato; per l'a.a. 2017-18 la possibilità è stata estesa alle altre lingue. Tale procedura non solo permette di conservare i voti delle prove parziali, ma facilita anche l'organizzazione delle prove scritte. Gli studenti si possono iscrivere *online* invece che su fogli cartacei predisposti nella portineria del Dipartimento, procedura farraginosa e scomoda soprattutto per gli studenti fuori sede. Le liste generate tramite l'iscrizione *online*, inoltre, eliminano i problemi legati agli errori di trascrizione dei nominativi e del numero di matricola degli studenti, talvolta illeggibili, riducendo al minimo le imprecisioni riscontrate nella pubblicazione degli esiti.

Infine, a partire dall'a.a. 2017-18 è stato possibile inserire nel sistema di prenotazione agli esami un vincolo relativo alla propedeuticità tra le annualità di Lingua e traduzione, che di fatto nega la possibilità di iscrizione all'esame a chi non ha ancora sostenuto e superato l'esame dell'anno precedente. Di conseguenza non si ravvisa più la necessità di controllare uno per uno gli iscritti a tali esami né di dover annullare esami sostenuti dai non aventi diritto.

Queste azioni hanno ridotto notevolmente il lavoro amministrativo del CdS, velocizzato e facilitato l'organizzazione del CdS e dato agli studenti maggiore fiducia relativamente alla gestione della loro carriera.

Caratterizzazione del CdS

La situazione per quanto riguarda l'arabistica, area linguistica di più recente attivazione nel CdS (a.a.2016-17), è da monitorare attentamente. La numerosità degli studenti non ha ancora raggiunto la soglia necessaria per poter attivare autonomi insegnamenti, alcuni dei quali sono stati offerti in condivisione logistica con altri CdS. Nel mese di gennaio 2017, l'unica docente incardinata nell'area è stata sospesa dal servizio per "abituale mancanza ai doveri d'ufficio, abituale irregolarità di condotta e atti che [...] ledano alla dignità e l'onore del professore". Le stesse aveva ottenuto valutazioni molto basse nei questionari della valutazione negli anni precedenti. Il suo rapporto con l'università è stato terminato il 1.11.2018. Nell'a.a. 2017-18 un docente a contratto è stato oggetto di numerose lamentele comunicate a voce e per *email*, nonché di un nutrito numero di segnalazioni al Nucleo di Valutazione. In questo caso, il CdS non rinnoverà alcun contratto di insegnamento con l'individuo. Va indicato a questo proposito che alcune delle problematiche sollevate, nella fattispecie la non congruenza del programma pubblicato con la didattica somministrata in aula e l'abituale ritardo alle lezioni, ecc., si sarebbero potute risolvere se gli studenti le avessero segnalate durante il periodo dello svolgimento della didattica invece che al termine del corso. Grazie alla preziosa collaborazione delle colleghe afferenti al settore L-OR/12 della Classe L-12, è stato possibile ottemperare alla maggior parte delle situazioni che si sono venute a creare, soprattutto relativamente agli esami di profitto e alle relazioni delle tesi di laurea. Tuttavia, si ravvisa un certo disagio sia da parte delle colleghe anzi menzionate, sia da parte degli studenti, diversi dei quali hanno deciso di proseguire gli studi magistrali in altra Università.

Nell'ultimo riesame ciclico del CdS, effettuato nel novembre del 2015, è stato posto l'obiettivo di garantire una maggiore rispondenza tra gli obiettivi formativi del CdS e i risultati di apprendimento, indicati sia in via generale sia nei singoli insegnamenti, assicurando chiarezza ed esaustività per quanto concerne le modalità didattiche e d'esame, e consolidando la procedura di monitoraggio delle Schede degli insegnamenti, e informando adeguatamente i docenti del CdS.

Le azioni intraprese per raggiungere l'obiettivo sono elencate qui di seguito:

- a) Per l'a.a. 2016-17, l'allora Presidente ha predisposto un vademecum per accompagnare i docenti nella corretta compilazione delle proprie schede di insegnamento ("Allegato C"). Nel mese di febbraio 2017, l'attuale Presidente, assieme al Gruppo AQ, ha provveduto ad integrare ulteriormente tale vademecum; la versione così predisposta è stata in seguito adottata - con poche modifiche - a livello di Ateneo ed è scaricabile direttamente dal sito Web di Ateneo, nell'area riservata alla compilazione delle schede di insegnamento ("GAC"). In sede di Consiglio Unificato delle Lauree in Lingue e culture moderne - L-11 e LM-37, nelle sedute del 19.4.2017 e del 10.4.2018, la Presidente ha rinnovato l'appello ai docenti di fare riferimento al tale documento per le schede di insegnamento in preparazione.
- b) Nel mese di settembre del 2016, del 2017 e del 2018 è stato condotto un monitoraggio esaustivo delle schede degli insegnamenti per l'a.a. in avviamento: tale monitoraggio, che interessa le schede di tutti gli insegnamenti attivati dal CdS per l'a.a. di riferimento, verifica che siano espressi in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento, le modalità didattiche e di esame, ponendo particolare attenzione alle indicazioni aggiuntive per gli studenti non frequentanti. Nei pochi casi in cui si è ritenuto necessario integrare la scheda, sono stati contattati i docenti per sollecitare la revisione del testo. Notizia della verifica effettuata è riportata nei verbali del CCU.
- c) Per dare seguito alla ricezione del Rapporto annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, la Presidente ha presentato al Consiglio Unificato delle Lauree in Lingue e culture moderne - L-11 e LM-37 (nelle sedute del 21.3.2017 e del 10.4.2018) l'analisi dettagliata e disaggregata dei risultati della valutazione della didattica. Questi momenti hanno permesso ai colleghi di confrontarsi in merito ai contenuti didattici che hanno erogato in passato e che intendono erogare nell'a.a. a venire, facendo riferimento anche alla coerenza di quanto descritto sulle pagine web con la valutazione dei singoli insegnamenti. È emerso nella seduta del 21.3.2017 che gli studenti non frequentanti valutano in modo più severo il contenuto delle schede: il richiamo della Presidente in questa occasione è stato di porre maggior attenzione alla descrizione degli eventuali materiali didattici supplementari per questa tipologia di studente (non solo lavoratori ma anche coloro che si trovano all'estero per motivi di studio e, di conseguenza, si trovano impossibilitati a frequentare le lezioni frontali). A distanza di un anno (nella seduta del 10.4.2018) si è verificato un miglioramento nelle valutazioni da parte di questa tipologia di studente; tuttavia ulteriori miglioramenti siano prevedibili grazie

all'intervento descritto poc'anzi.

L'obbiettivo posto si ritiene raggiunto; tuttavia si ritiene opportuno riproporlo nell'augurio di poter diminuire ulteriormente il divario riscontrato tra le valutazioni da parte degli studenti non frequentanti rispetto a quelle degli studenti frequentanti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

L'accesso al CdS in Lingue, culture e traduzione letteraria - Cl. LM-37 è disciplinata dalla normativa vigente e prevede l'accesso diretto da chi è in possesso di una laurea triennale nella Classe delle lauree in Lingue e culture moderne, L-11 o, in alternativa, l'accesso tramite verifica del possesso di una serie di requisiti curriculari stipulati relativi alle aree di Lingua e traduzione, Letteratura e cultura, Filologia e Glottologia/linguistica. Chi non è in possesso dei requisiti, prima di potersi iscrivere al CdS LM-37, deve sostenere esami del percorso triennale per colmare il debito formativo.

Negli ultimi due anni si è verificato un aumento nel numero di studenti, soprattutto provenienti dalla Classe L-12, con debiti formativi in entrambi le letterature e culture del percorso prescelto e che, nonostante essi siano impossibilitati a perfezionare l'iscrizione e quindi di sostenere gli esami finché non sia stato cancellato il debito formativo, frequentano le lezioni del 1° anno Magistrale. I docenti titolari di questi insegnamenti hanno portato istanza al Consiglio Unificato delle Lauree in Lingue e culture moderne – L-11 e LM-37 (nelle sedute del 20.9.2017 e del 18.9.2018), chiedendo con quali modalità affrontare la carente preparazione personale di tali individui, la cui partecipazione in una didattica prettamente seminariale può compromettere la qualità degli interventi in aula. Il Gruppo di riesame ravvisa la necessità di revisionare i requisiti di ingresso e - soprattutto - le modalità di verifica della preparazione personale degli studenti in ingresso, stipulando il raggiungimento di un voto minimo alla laurea (solo laureati L-11) e, per chi è in possesso di voto inferiore e/o che proviene da altra Classe, stipulando una media minima relativa ai voti di esami nelle aree caratterizzanti la Classe LM-37, ovvero nella Lingua e traduzione e nella Letteratura e cultura di ciascuna delle lingue scelte per il percorso LM-37. E' altrettanto necessario specificare inequivocabilmente che i cfu in tali aree devono corrispondere ai SSD che lo studente andrà a perfezionare durante il percorso Magistrale e che, di conseguenza, non possono essere accolte richieste di cambio lingua a meno che lo studente non sia già in possesso dei requisiti curriculari relativi alla 'nuova' lingua (con l'eccezione delle lingue omeoglotte - Inglese e Angloamericane - che hanno valore equipollente).

Orientamento in ingresso e in itinere

Il CdS collabora con l'Ufficio Orientamento, Placement e Diritto allo studio (Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti) per la cura della progettazione, dell'organizzazione e della gestione delle attività di orientamento in ingresso, che prevedono un InfoPoint (per attività di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza universitaria e agli studenti che si avvicinano per acquisire informazioni finalizzate alla scelta) e il Servizio 2000+ (servizio telefonico, attivo da agosto a gennaio, che fornisce informazioni generali sui corsi di studio e le modalità di iscrizione ecc.). Le attività di orientamento *in itinere* vengono messe in campo dall'Ufficio Orientamento, Placement e Diritto allo studio in collaborazione con il CdS. Tali attività comprendono azioni di promozione delle lauree magistrali; un servizio di tutorato; consulenza orientativa specializzata rivolta agli studenti *in itinere* per sostenerli nei momenti di difficoltà e per l'eventuale riorientamento.

Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento degli studenti e dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite in stretta collaborazione tra l'ufficio Orientamento, Placement e Diritto allo studio e l'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca e Internazionalizzazione). L'Ufficio Offerta formativa e Stage per i tirocini curriculari si occupa di assistere studenti che vogliono effettuare tirocini curriculari attivati dall'Ateneo, tramite convenzione, in tutto il territorio nazionale e a livello internazionale. L'ateneo partecipa al consorzio AlmaLaurea che permette la pubblicazione dei CV dei propri studenti e laureati sulla piattaforma; attraverso la registrazione sul portale AlmaLaurea, ogni azienda può scaricare gratuitamente fino a 100 CV dei nostri studenti/laureati. AlmaLaurea fornisce anche dati sulle condizioni occupazionali dei laureati. Il CdS partecipa negli eventi organizzati dall'Ateneo, compresi il *Career day* che prevede, tra le altre cose, incontri/tavole rotonde a tema ed una sezione dedicata al *placement* internazionale; e il Laboratorio Umanistico per la creatività e l'innovazione (LUCI), volto a stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e laureati con particolare riguardo all'autoimprenditorialità e al collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. Sono disponibili inoltre servizi di consulenza rivolti a studenti, laureandi e laureati per orientarsi nel mondo del lavoro, attraverso incontri individuali e/o di gruppo con figure professionali in grado di provvedere ad effettuare analisi e bilancio delle competenze specifiche, tra i quali *i mercoledì del placement*.

Descrizione del percorso di formazione, congruenza con gli obiettivi formativi del CdS

Il CdS in Lingue, culture e traduzione letteraria - Classe LM-37 offre un ventaglio di scelte che consente allo studente di creare un percorso individualizzato, pur restando dentro agli obiettivi formativi prefissati. La scelta più evidente è quella linguistica: lo studente sceglie due lingue e due relative letterature tra le otto presenti nel CdS. Al di là di questa scelta, è anche possibile creare percorsi di specializzazione negli ambiti linguistico-filologico, letterario o culturale.

Come già illustrato sopra al quadro §1b, in base a quanto emerso negli incontri con gli *stakeholders* principali, la struttura e l'offerta del CdS si sono rivelate congruenti con la domanda di formazione. I risultati di apprendimento generali individuati per il CdS (cfr. SUA-CdS Quadri A2.b, A2.c) si sono risultati coerenti con il percorso di studi, grazie al quale i laureati sono in grado di acquisire le competenze necessarie per operare con successo in ambiti professionali di alta specializzazione legati al mondo della comunicazione e dell'editoria, in particolare per quanto concerne le attività di carattere traduttivo e più in generale di scrittura

anche creativa in lingua straniera. Si individua come area di miglioramento quella relativa all'offerta di insegnamenti Magistrali per potenziare l'ambito relativo alla didattica delle lingue moderne, sia in base alle esigenze espresse dagli *stakeholders*, sia per adeguare l'offerta didattica alle nuove regole per l'accesso all'insegnamento nelle scuole pubbliche.

Organizzazione della didattica e degli esami di profitto

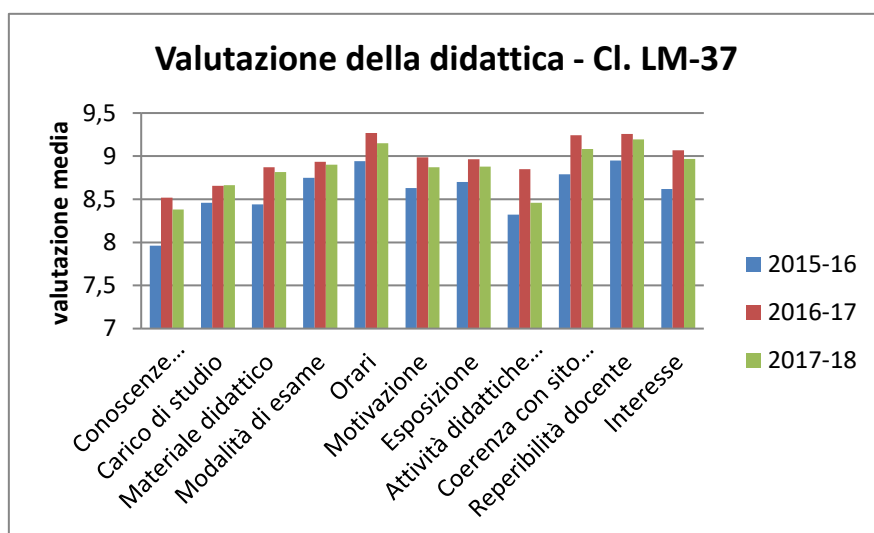
La didattica del CdS è distribuita nei due semestri dell'anno accademico. Gli insegnamenti sono semestrali con l'eccezione degli insegnamenti di Lingue e traduzione (e relativa didattica integrativa/ lettorato), che sono erogati come corsi annuali. Gli esami di profitto si svolgono in tre sessioni all'anno: invernale (gennaio-febbraio), estiva (maggio-luglio), autunnale (settembre-ottobre). In ciascuna sessione sono previsti almeno due appelli orali (tre, nella sessione estiva). Le prove scritte di lingua (relative al lettorato) vengono organizzate in base ad un calendario predisposto in collaborazione con le Classi in Mediazione Linguistica, in modo di garantire l'assenza di sovrapposizioni tra questi esami (per i quali è previsto un solo appello per ciascuna sessione), e l'utilizzo più efficace degli spazi a disposizione e del personale (i lettori e i collaboratori ed esperti linguistici), che spesso sono chiamati a fare didattica sia nelle Classi in Lingue sia in quelle di Mediazione Linguistica.

Valutazione della didattica

Le schede descrittive dei singoli insegnamenti vengono compilate *online* da tutti i docenti, avvalendosi dell'apposito vademecum descritto nel quadro §2a. La maschera web prevede distinti campi: denominazione dell'insegnamento; nome del docente; ore; cfu; SSD; obiettivi formativi/risultati di apprendimento attesi; prerequisiti/propedeuticità; programma del corso; metodologie didattiche; modalità di valutazione; testi adottati e/o consigliati; altre risorse/materiali aggiuntivi; altre lingue utilizzate per l'attività didattica e/o per la valutazione. Le schede di insegnamento prodotte nell'ambito delle procedure di bando sono oggetto di valutazione da parte della Commissione valutazione titoli ed elemento discriminante per l'assegnazione del contratto di insegnamento; di conseguenza, tale Commissione si premura di accertare non solo l'adeguatezza dei contenuti del programma, ma anche la congruenza degli obiettivi formativi e dei requisiti di apprendimento specifici con quelli generali del CdS. Prima dell'inizio della didattica (settembre), la Presidente controlla una per una le schede descrittive degli insegnamenti per valutarne la chiarezza ed esaustività, con particolare attenzione alle voci: Obiettivi/Risultati di apprendimento attesi; Programma; Modalità didattiche; Modalità d'esame; e, nel caso specifico degli insegnamenti di Lingua e traduzione, Prerequisiti/propedeuticità richieste. Come ravvisato sopra (al quadro §2a), una particolare attenzione è posta sulle informazioni indirizzate agli studenti non-frequentanti, per permettere loro di acquisire tutte le conoscenze e le capacità richieste all'esame. Nei (pochi) casi di incongruenza o incompletezza, il docente viene contattato e le correzioni/integrazioni sollecitate. Le schede descrittive degli insegnamenti vengono pubblicate sul sito di Ateneo in una pagina web appositamente dedicata e regolarmente aggiornata (cfr. link <http://lingue.unimc.it/it/didattica/orario-lezioni>)

Il Gruppo di riesame riporta una problematica riscontrata dai docenti, soprattutto nell'ambito degli insegnamenti di Lingua e traduzione, inerente alla compilazione delle schede di insegnamento: è spesso insufficiente il limite di caratteri nella casella relativa alle modalità d'esame e tale limite compromette l'esaustività delle informazioni fornite in quanto, in queste discipline, devono essere descritte non solo le caratteristiche della/e prova/e inerente/i alla loro didattica frontale (programma del corso) ma anche le caratteristiche dei vari componenti della prova di lingua (didattica integrativa - lettorato).

L'adeguatezza delle schede di insegnamento rese negli ultimi anni può essere desunta dalle risultanze del questionario di valutazione della didattica compilato dagli iscritti. In linea generale - e come si evince dal grafico sottostante - la soddisfazione è molto alta, con una media complessiva compresa tra 8,5 e 9 e con nessun valore medio sotto 8.

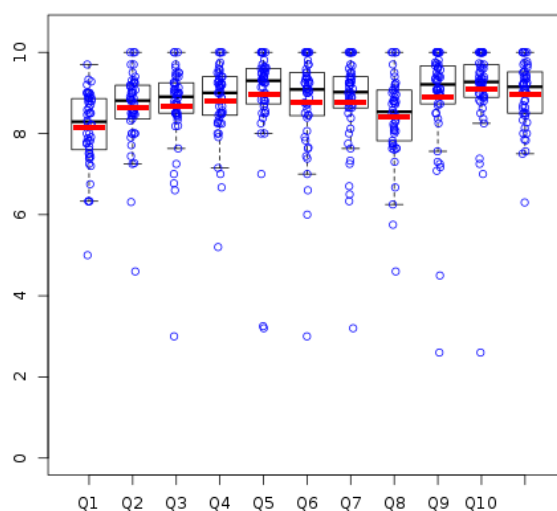


A partire dalla primavera del 2017, i dati disaggregati relativi alla valutazione della didattica sono stati resi disponibili alla Presidente del CdS la quale, a sua volta, effettua un'analisi dettagliata, non solo in occasione della compilazione annuale della Scheda SUA-CdS, ma anche al termine dell'ultima sessione d'esame di ciascun accademico, in modo di poter fare un'analisi consuntiva sui dati definitivi. Quest'ultima permette di tenere sotto controllo l'andamento dei singoli insegnamenti e dei singoli docenti, anche se è opportuno applicare un margine di errore per compensare l'*effect size* (ovvero: occorre tenere presente che

le medie espresse dai gruppi piccoli tendono a occupare gli estremi della distribuzione, mentre quelle dei gruppi grandi tendono verso il centro¹), ed è altrettanto necessario ricordare che (i) non sempre lo studente risponde alla domanda in modo attento e consapevole, (ii) alcune domande risultano ambivalenti, (iii) nello specifico caso della domanda 8, gli studenti rispondono anche quando l'insegnamento non prevede alcun tipo di didattica integrativa.

L'analisi dei dati definitivi viene presentata (senza riportare i nominativi dei/delle docenti) al Consiglio Unificato delle lauree in lingue e culture moderne - corsi di laurea delle Classi L-11 e LM-37, solitamente dopo aver ricevuto il Rapporto annuale della Commissione Paritetica Studenti-Docenti. La presentazione dei dati ai colleghi rappresenta anche un momento di dialogo e confronto sugli obiettivi complessivi del CdS, nel quale sono anche coinvolti i rappresentanti degli studenti e i lettori di madrelingua. Considerando l'andamento della soddisfazione complessiva degli studenti, questo momento rafforza lo spirito di gruppo dei docenti e rappresenta un'ulteriore motivazione per i docenti verso un miglioramento continuo: due aspetti da non sottovalutare in quanto la volontà di fornire una didattica efficace e di qualità è in sé un'azione preventiva/correttiva, anche se tipicamente intrapresa in autonomia dal singolo docente. I (pochi) casi di problemi evidenziati tramite l'analisi dei questionari si risolvono di norma già durante queste discussioni; in pochissimi casi si passa al colloquio informale con il docente interessato.

Il diagramma a scatole e baffi (sotto) riporta i dati disaggregati (a.a. 2017-18, dati aggiornati al 23/11/2018), nel quale ogni singolo insegnamento è rappresentato da un cerchietto. Si evince chiaramente da questa visualizzazione dei dati quanto sono isolati i casi di valutazione negativa; (l'insieme di valutazioni più basse - attorno a 3 - si riferisce ad un solo insegnamento, affidato a contrattista per l'a.a. di riferimento; quelle attorno a 4,5 si riferiscono anch'esse ad un solo insegnamento). È rassicurante notare il grande numero di valutazioni altissime e la distribuzione in generale, soprattutto il numero di insegnamenti presenti nello scarto interquartile (rappresentato dalle "scatole" nel diagramma).



Il CdS si unisce alla Commissione paritetica docenti-studenti nella richiesta di predisporre, a livello di Ateneo, di un vademecum, indirizzato agli studenti, per aiutarli a capire il senso e le funzioni dei questionari sulla valutazione della didattica.

Infine, considerata le particolari difficoltà formative che comporta l'apprendimento a livello avanzato di due lingue straniere e delle relative culture e letterature, il gruppo di Riesame considera molto soddisfacente il numero di studenti che acquisiscono almeno 40cfu al termine del primo anno (a.a. 2014-15: 48,20%; a.a. 2015-16: 54,50%; a.a. 2016-17: 60,90%), superiore alle medie macroregionali e nazionali per gli altri CdS della Classe LM-37 e ulteriore prova dell'adeguatezza e della completezza delle schede di insegnamento, nonché del raggiungimento dei livelli di apprendimento attesi.

Si individua come area di ulteriore miglioramento quella dell'articolazione didattica rispetto agli obiettivi formativi del CdS.

Internazionalizzazione della didattica

Il CdS si appoggia all'IRO (Ufficio Rapporti Internazionali - Area Ricerca e Internazionalizzazione) per la cura delle relazioni con gli atenei partner e i progetti di cooperazione internazionale, per la mobilità di scambio di uno o due semestri in scambio (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata). L'IRO gestisce il programma europeo Erasmus+ per lo Studio e per il Tirocinio (ex LLP Erasmus) e vari programmi di scambio extra-Erasmus basati su accordi bilaterali con Atenei partner al di fuori del Programma Erasmus+. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, è l'IRO che coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza continua prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo; eroga le borse di mobilità e convalida i crediti formativi (CFU/ECTS) e gli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale. Il CdS fornisce informazioni e assistenza tramite il coordinatore Erasmus, che è il punto di riferimento per la didattica all'estero. In particolare il docente coordinatore supporta gli studenti nello stabilire il piano degli studi.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e *Placement* (Area Ricerca e Internazionalizzazione) si occupa di assistere i neolaureati (entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo e di età inferiore a 30 anni) nell'attivazione di tirocini extracurriculari anche all'estero. I laureati possono consultare le offerte di tirocinio pubblicate nell'apposita bacheca *on-line* o individuare autonomamente un'azienda all'estero. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle

¹ Il fenomeno dell'*effect size* è ben documentato nella letteratura sulla statistica e non verrà elaborato ulteriormente in questa sede.

convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti.

L'Ufficio Rapporti Internazionali (Area Ricerca e Internazionalizzazione) è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione e stage/tirocinio all'estero all'interno del programma Erasmus+ *Traineeships*. L'Ufficio cura le relazioni con le imprese straniere e con il tessuto produttivo internazionale (associazioni datoriali, enti, camere di commercio, etc.). In particolare, gestisce il sottoprogramma europeo Erasmus+ *Traineeships* (tirocini per studenti iscritti e neolaureati). Per il periodo di formazione all'estero, inoltre, l'Ufficio fornisce una continua assistenza, prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo. Eroga altresì le borse di mobilità e convalida, per gli studenti in corso di iscrizione, i crediti formativi (CFU/ECTS) relativi allo stage/tirocinio effettuato.

Il CdS premia la mobilità internazionale (sia per lo studio sia l'Erasmus+ *Traineeships*) con l'attribuzione di un punto aggiuntivo al voto finale di laurea.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: Garantire chiarezza ed esaustività per quanto concerne le modalità didattiche e d'esame dei singoli insegnamenti, con particolare riferimento alle indicazioni aggiuntive per gli studenti non frequentanti,

Le azioni da intraprendere sono:

- a) Consolidare la prassi di fare riferimento al Vademecum di Ateneo per la corretta e completa compilazione delle Schede degli insegnamenti;
- b) Consolidare la procedura di monitoraggio delle Schede degli insegnamenti;
- c) Consolidare la procedura di analisi dei questionari sulla valutazione della didattica e il confronto collegiale sulla rispondenza tra i contenuti didattici e la verifica della loro acquisizione da parte degli studenti.

Tali azioni avranno la seguente articolazione: In occasione della delibera della Programmazione didattica (febbraio 2019 per l'a.a. 2019-20 e, in seguito, a cadenza annuale) la Presidente avrà cura di prevedere un apposito momento in cui i colleghi si possano confrontare in merito ai contenuti didattici che intendono erogare, così da verificarne la coerenza sia rispetto all'offerta didattica nel suo complesso, sia rispetto ai risultati di apprendimento. In occasione della discussione di quanto emerso nel Rapporto annuale della Commissione paritetica docenti studenti, e con riferimento ai dati definitivi per l'a.a. appena concluso (aprile 2019 per l'a.a. 2017-18 e, in seguito, a cadenza annuale) la Presidente avrà cura di prevedere un apposito momento per l'esame collegiale dei risultati dei questionari sulla valutazione della didattica, al fine di monitorare gli esiti delle azioni intraprese in passato.

Obiettivo: Favorire la mobilità internazionale.

Le azioni da intraprendere sono:

- a) Proporre ai docenti di dedicare un apposito momento durante le loro lezioni del secondo semestre illustrando in breve il progetto Erasmus, indicando agli studenti il referente Erasmus del CdS, il Prof. John McCourt, e sollecitando la partecipazione al progetto;
- b) Ricordare agli studenti sia il punto aggiuntivo concesso in occasione della valutazione della tesi di laurea per la partecipazione al progetto Erasmus sia l'alto numero di CFU mediamente conseguiti nel semestre all'estero.

Tali azioni avranno la seguente articolazione: Considerando che il bando Erasmus scade nel mese di marzo, entro il mese di febbraio di ciascun anno, i docenti del CdS dovranno aver illustrato il programma Erasmus ai loro studenti.

Obiettivo: Intervenire sui criteri per l'ammissione e per la valutazione della preparazione personale degli iscritti, modificando l'ordinamento.

Le azioni da intraprendere sono:

- a) Individuazione del raggiungimento di un voto minimo alla laurea (solo per i laureati in L-11) e, per chi è in possesso di voto inferiore e/o che proviene da altra Classe, di una media (ponderata) minima relativa ai voti degli esami nelle aree caratterizzanti la Classe LM-37, ovvero nella Lingua e traduzione e nella Letteratura e cultura di ciascuna delle lingue scelte per il percorso LM-37.
- b) Fare chiarezza sui SSD da acquisire prima dell'ammissione al CdS, specificando:
 - i. che i CFU relativi alle due Lingue e traduzioni e delle relative Letterature e culture aree devono corrispondere ai SSD che lo studente andrà a perfezionare durante il percorso Magistrale;
 - ii. che non possono essere accolte richieste di cambio di lingua a meno che lo studente non sia già in possesso dei requisiti curriculari relativi alla "nuova" lingua;
 - iii. che il SSD L-LIN/11 (Lingua e Letteratura angloamericana) è ritenuto equipollente al SSD L-LIN/10 (Letteratura e cultura inglese) ai fini dei requisiti d'ingresso, e che pertanto gli studenti in possesso dei requisiti in uno di questi SSD può scegliere di proseguire gli studi nell'altro SSD senza alcun vincolo.

Tali azioni avranno troveranno realizzazione attraverso la presentazione al Consiglio di Dipartimento della proposta di nuovo ordinamento del CdS L-11 entro dicembre 2018.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non è possibile rendere conto degli esiti delle azioni migliorative messe in atto in quanto il presente quadro non era previsto al momento della stesura dell'ultimo Rapporto di riesame ciclico.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

Tutti i docenti del CdS appartengono ai SSD caratterizzante della Classe LM-37 e sono titolari di insegnamenti nel loro SSD di specializzazione. In molti sono considerati autorità internazionali nel loro campo di studi e, di conseguenza, gli insegnamenti del CdS sono prevalentemente del tipo *research-led teaching*, caratterizzati da approcci, contenuti e metodologie aggiornati e innovativi e che rispecchiano la ricerca in corso dei docenti titolari. Quanto all'organizzazione didattica, invece, il CdS riscontra che nonostante i requisiti minimi siano rispettati, le peculiari caratteristiche della Classe LM-37 in generale e del nostro CdL in particolare, conducono a carenze significative in termini del personale docente, in quanto devono essere offerti numerosi insegnamenti per ciascun "blocco" presente nel Piano degli studi. Il CdL necessita la presenza di docenti avente specializzazioni in una delle due aree distinte (linguistica-traduttiva o letteraria-culturale) per ciascuna delle otto lingue e letterature, insegnamenti offerti in tutti e i due gli anni del CdS, - oltre agli altri insegnamenti caratterizzanti, che sono invece coperti in modo adeguato -. La situazione attuale è la seguente: arabo è totalmente scoperto, per un totale di 240 di didattica frontale erogabile nel CdS; cinese e russo hanno una copertura di sole 60 ore ciascuno a fronte ad una didattica erogabile nel CdS di 195

ore ciascuno; tedesco non ha alcun docente specializzato nell'area della lingua e traduzione, di fronte ad una didattica erogabile di 75 ore nel CdS. Il SSD L-LIN/01 (Glottologia e linguistica), altro settore caratterizzante, è scoperto per 135 ore nel CdS. Nonostante il CdL abbia assunto personale dall'esterno negli ultimi anni, non bastano le nuove figure nuove per compensare le perdite dovute a pensionamenti e trasferimenti dei docenti del CdS, oltre al caso di licenziamento descritto nel quadro §3a. Altrettanto preoccupante è la dotazione del personale qualificato per la didattica integrativa delle lingue straniere (i lettori e i collaboratori ed esperti di madrelingua), affidato a contrattisti per una parte significativa delle esercitazioni da erogare.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

L'attività del CdS è sostenuta da una Segreteria amministrativa, oltre agli altri servizi del Dipartimento e dalla Segreteria studenti.

Le aule e i laboratori informatici utilizzati del CdS sono condivisi con gli altri CdS del Dipartimento di Studi umanistici e sono insufficienti sia in termini di numero sia in termini di capienza. Questa situazione, già rimarcata nell'ultimo Riesame ciclico del CdS, ha subito ulteriori peggioramenti, dovuti per la maggior parte all'incremento notevole degli iscritti del Dipartimento e resisi ulteriormente critici in seguito ai terremoti dell'agosto 2016, ottobre 2016 e gennaio 2017. Qui di seguito si cerca di ripercorre la cronologia in cui le cause principali sono ben chiare.

Prima del trasferimento delle Classi in Mediazione Linguistica (L-12, LM-38) nell'a.a. 2014-15, gli spazi tra la sede didattica Tucci e il Palazzo Ugolini potevano essere considerati sufficienti. In seguito all'ingresso di queste Classi, gli spazi sono via via diventati insufficienti – soprattutto per numero – situazione segnalata come critica già nell'adunanza del Consiglio Unificato delle lauree in lingue e culture moderne - corsi di laurea delle Classi L-11 e LM-37, in data 15.9.2015; eppure nulla o quasi è stato fatto fino a ora. La carenza delle aule è diventata ancora più critica a partire dall'a.a. 2016-17, quando la Classe L-12 ha incominciato a sdoppiare la maggior parte delle lezioni, avendo quasi raddoppiato la soglia dei 250 iscritti per ciascun anno del corso. Lo sdoppiamento degli insegnamenti e la didattica integrativa della Classe L-12 sono equivalenti, di fatto, all'arrivo nel Dipartimento di *due* CdS nell'arco di tre anni. Per trovare una soluzione logistica all'insufficiente numero di spazi per la didattica, a partire dall'a.a. 2016-17 la maggior parte degli insegnamenti per l'area di cinese è stata spostata a Villa Cola, allora sede dell'Istituto Confucio. Purtroppo, in seguito agli eventi sismici dell'agosto e dell'ottobre 2016, la Villa Cola è stata dichiarata inagibile. Altrettanto inagibili sono stati dichiarati gli spazi didattici e gli studi docenti del 2° e 3° piano di Palazzo Ugolini, con la conseguente perdita di tre aule e degli studi docenti di quasi tutti i docenti afferenti al CdS. Nella primavera del 2017, uno spazio "temporaneo" è stato trovato per ospitare gli studi docenti; l'edificio in questione - il Palazzo ex-COTURFIDI - dispone inoltre di un'aula grande (c.100 posti) e una piccola (c. 20 posti), l'acquisizione delle quali ha parzialmente compensato per la perdita delle aule appena descritta, ma non ha risolto una situazione che era già critica prima degli eventi sismici. Nell'a.a.2017-18 il Direttore del Dipartimento ha stretto un accordo con l'ITC "Gentili", nelle vicinanze della sede dipartimentale, per l'utilizzo dell'Aula Magna (da c. 400 posti) per 8 ore settimanali più n. 10 aule didattiche (da c. 25-30 posti cad.) per 12 ore settimanali. Tali spazi sono stati utilizzati solo in parte, in quanto la capienza delle aule didattiche era insufficiente. Gli ultimi mesi (settembre-novembre 2018) hanno visto uno stato di enorme difficoltà nella reperibilità di spazi in numero sufficiente e con una capacità adeguata per poter ospitare gli studenti frequentanti. Alcuni docenti e lettori si trovano addirittura costretti ad interrompere la lezione dopo la prima ora per spostarsi in altra aula. Dato questo quadro si può ben capire quanto la riprogrammazione delle lezioni perse per malattia o per impegni lavorativi fuori sede, sia un'impresa non facile.

Lo stato critico delle aule ha ulteriormente peggiorato il problema della sovrapposizione delle lezioni in quanto non è possibile riprogrammare le lezioni sovrapposte in orari diversi, sempre per l'assenza di spazi disponibili.

Gli studi docenti collocati del Palazzo ex-COTURFIDI sono insufficienti per numero e per capienza e, visto che questo spazio da "temporaneo" sta via via assumendo lo status di semipermanente, si ravvisa la necessità di rilevare quanto il lavoro di tutorato e relazione tesi sia fortemente compromesso per la mancanza di riservatezza (studi condivisi, alcuni intercomunicanti tra loro).

Si resta in attesa di comunicazioni relative all'avvio dei lavori di messa in sicurezza di Palazzo Ugolini; si attende inoltre l'esito della ricerca di ulteriori spazi ove collocare nuove aule.

Le aule informatiche necessitano di un costante aggiornamento in termini sia di *hardware* sia di *software*; l'*hardware* presente non è sufficientemente potenziato e, pertanto, non sempre consente l'utilizzo di programmi aggiornati per la didattica delle lingue o per le diverse applicazioni nelle *digital humanities* relative allo studio delle lingue e delle letterature. Il numero complessivo di postazioni è insufficiente, anche se spesso gli studenti fanno uso del proprio PC portatile. Sono presenti alcuni PC riservati all'uso degli studenti con bisogni educativi speciali: gli interessati vengono informati sulla loro posizione e sugli orari di fruibilità.

Le biblioteche sono presenti e in numero adeguato e sono utilizzate da tutti gli studenti (cfr. dati AlmaLaurea 2016). Esse dispongono, inoltre, di molti spazi per lo studio, in aggiunta a quelli che sono collocati negli spazi comuni della sede didattica Tucci.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il CdS non dispone del potere esecutivo per reperire autonomamente gli spazi per la didattica. Pertanto, per risolvere la maggiore criticità appena esposta (nel quadro §3b) il CdS può solo fare istanza al Direttore del Dipartimento e al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Obiettivo: Potenziare il corpo docente

Pur consapevole del potere limitato del CdS per raggiungere l'obiettivo, in quanto l'assegnazione dei punti organico viene effettuata a monte, si avanzano le seguenti azioni da intraprendere: Stabilire le priorità per ciascun area linguistica del CdS; Monitorare costantemente il quoziente studenti/docenti; Presentare istanza al Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici e nelle sedute del Consiglio di Direzione dello stesso Dipartimento;

Tali azioni avranno la seguente articolazione:

- a) Portare a votazione - entro gennaio 2019 - le priorità per i SSD e i profili richiesti (già individuati dal Consiglio Unificato delle Lauree in Lingue e culture moderne - L-11 e LM-37 nell'adunanza del 9.10.2018);
- b) Tenere sotto osservazione il quoziente studenti/docenti anche in visione di possibili trasferimenti e pensionamenti, per assicurare che rimanga sostenibile nel tempo;
- c) In occasione delle discussioni sulla distribuzione dei punti organico nelle sedute del Consiglio di Direzione del Dipartimento di Studi Umanistici, presentare motivata richiesta per l'acquisizione di personale docente (RTD-a, RTD-b, Professore di 2^a e di 1^a fascia, in particolare per le chiamate ai sensi dell'art.18, comma 1, della L. 240/2010.

Obiettivo: Migliorare l'organizzazione degli insegnamenti al fine di evitare le sovrapposizioni.

Le azioni da intraprendere sono: Monitoraggio del quadro orario articolato quanto concerne i seguenti gruppi di insegnamenti:

- a) gli insegnamenti di ciascun'area linguistica (Letteratura e cultura, Lingua e traduzione, letterato) anno per anno (azione già effettuata dal referente per l'area; richiede potenziamento);
- b) gli insegnamenti di Lingua e traduzione e il letterato, anno per anno.

Tali azioni avranno la seguente articolazione: Pur consapevole che la perdurante criticità di spazi per la didattica rappresenterà un ostacolo al raggiungimento di questo obiettivo, la Presidente, con il supporto della Segreteria amministrativa e dei referenti per le aree linguistiche, monitorerà l'organizzazione del quadro orario. Ai docenti e ai lettori di madrelingua verrà chiesto di comunicare l'orario delle loro lezioni al momento di compilare le Schede degli insegnamenti, e comunque prima di luglio 2019, in modo di poter prenotare tempestivamente le aule e permettere l'individuazione delle sovrapposizioni per i due gruppi anzidetti.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ultimo triennio, il CdS ha esercitato uno sforzo per consolidare il miglioramento delle sue azioni di monitoraggio e revisione de CdS, grazie alla possibilità di poter confrontare l'andamento del CdS con gli altri CdS della Classe LM-37 a livello macroregionale e nazionale utilizzando i dati resi disponibili a questo scopo a partire dall'a.a.2016-17.. Tuttavia il Gruppo di riesame non intende celare quanto le procedure richieste per un monitoraggio efficace tolgano ai responsabili (la Presidente e il Referente AQ) prezioso tempo che sarebbe più proficuamente impiegato in attività di prima, di seconda, e di terza missione (ovvero: didattica, ricerca, *outreach*). La ridondanza e la ripetitività della documentazione e della metadocumentazione necessaria lasciano ampio spazio per un miglioramento. Ci si augura pertanto uno sforzo maggiore da parte degli organi governativi per ottimizzare il rapporto tra impegno e risultati dell'attività di monitoraggio del CdS.

Nell'ultimo riesame ciclico del CdS, effettuato nel novembre del 2015, è stato posto l'obiettivo di incrementare la cultura al miglioramento continuo, promuovendo la conoscenza del Sistema di Qualità del CdS. Nella seduta del 16.2.2016, l'allora Presidente ha invitato i membri del Consiglio Unificato delle Lauree in Lingue e culture moderne - L-11 e LM-37 di illustrare ai loro studenti gli aspetti salienti del Sistema di Qualità, dedicando un apposito momento all'interno delle loro lezioni a questo scopo. Per dare immediato seguito alla richiesta avanzata dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, relativamente all'esigenza di predisporre, a livello dipartimentale o di Ateneo, di un vademecum per lo studente che spieghi le procedure di compilazione del questionario di valutazione della didattica, la Presidente ha pubblicato sui *social media* frequentati dagli studenti, nel dicembre 2017 e nell'aprile 2018 (in vista delle prenotazioni per gli esami della sessione invernale e estiva, rispettivamente) un post che intendeva sensibilizzare gli studenti alla funzione dei questionari di valutazione della didattica, fornendo spiegazioni sulle informazioni che ciascun quesito intende valutare. Tuttavia, si ravvisa la necessità di ricordare costantemente agli studenti, tramite interventi durante le lezioni, quanto la valutazione della didattica sia fondamentale non solo per assicurare la qualità dell'insegnamento ma anche per rafforzare l'immagine dell'Ateneo stesso e dei suoi laureati. Pertanto si ritiene necessario chiedere ai docenti, nel dicembre e nell'aprile di ogni anno, di prestarsi a spiegare il Sistema della Qualità ai loro studenti.

Sempre nell'ultimo Riesame ciclico del CdS, è stato posto l'obiettivo di migliorare le procedure di gestione della Qualità; lo stesso è stato individuato anche a seguito della visita della CEV (13-17.4.2015), che hanno segnalato con una Raccomandazione (per tutti i CdS dell'Ateneo valutati in quell'occasione) la carenza di dati disaggregati su ciascun docente/insegnamento – sebbene questi non fossero stati ancora resi disponibili ai Presidenti dei CdS. Dal quando l'accesso al portale Monitor Integrato di Ateneo (MIA) è stato esteso alla Presidente, quest'ultima ha effettuato in più momenti dell'anno un'attenta analisi disaggregata, come già descritto sopra (quadro §2b). Va sottolineato che, sebbene la Presidente e il Gruppo AQ analizzino i dati di riesame relativi ai singoli insegnamenti e dei singoli docenti, a rispetto della *privacy*, le eventuali criticità che emergono da quest'analisi vanno comunicate ai soli colleghi interessati direttamente (ad es. i docenti con valutazioni basse, i coordinatori delle aree linguistiche in visione all'assegnazione dei contratti, i membri del Gruppo AQ).

L'Ateneo ha reso operativo un sistema centralizzato per la gestione delle segnalazioni degli studenti. Il PQA predispone sulle proprie pagine web un modulo per l'invio di segnalazioni e reclami (utilizzabile sia dagli studenti sia dal personale). Tramite questa forma di segnalazione, sono stati sollevati alcuni problemi inerenti il comportamento di due docenti titolari/affidatari di insegnamenti nel CdS nell'ultimo triennio (ricorrente mancata erogazione delle lezioni; deviazione sostanziale dal programma e dalle modalità d'esame pubblicati; assenza nelle date d'esame), che sono stati affrontati secondo le procedure stabilite (per le azioni intraprese dal CdS, entro 30 giorni della segnalazione, cfr. commento relativo ad arabistica, quadro §2a). Sebbene la procedura garantisca l'anonimato del mittente, è opportuno sottolineare che si verificano due problemi, correlati tra loro, con particolare riferimento alle segnalazioni relative ad insegnamenti con pochi (<20) studenti. Il primo è che lo studente tipo, pur consapevole della garanzia dell'anonimato, potrebbe non segnalare problemi per paura di subire ripercussioni da parte del docente segnalato, in quanto i docenti di una classe piccola conoscono (o quantomeno riconoscono) tutti i loro studenti. Il secondo problema è che, per superare la paura di tali ipotetiche ripercussioni, capita che più studenti consegnino lo stesso

identico reclamo, che rafforza sì la denuncia ma che al contempo rende difficile individuare le dinamiche più sottili inerenti in ciascuna situazione segnalata. Per questi motivi è più consueto che uno studente si rivolga direttamente alla Presidente del CdS oppure ad altro docente fidato. Questa seconda prassi risulta tanto efficace quanto la segnalazione al PQA, soprattutto per le questioni che riguardano i singoli studenti. Il CdS ritiene quindi che sia utile la compresenza di più canali per la segnalazione dei problemi riscontrati: l'intervento diretto della Presidente per risolvere problemi isolati e l'intervento centralizzato per risolvere problemi che riguardano questioni più complesse ed estese.

Entrambi gli obiettivi identificati nel Riesame ciclico del 2015 si ritengono raggiunti, ma necessitano entrambi di un monitoraggio continuo.

Infine, anche in questo ambito è stato utile il monitoraggio dei *social media* frequentati dagli studenti, sia come fonte diretta per l'individuazione di problemi minori, sia come canale diretta per la risoluzione collegiale di questi problemi.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

In occasione delle adunanze del Consiglio Unificato delle Lauree in Lingue e culture moderne - L-11 e LM-37, sono previsti momenti di confronto tra i docenti afferenti alla Classe, i rappresentanti degli studenti, i docenti a contratto e i Collaboratori ed esperti linguistici – queste ultime due categorie sono state ammesse al Consiglio, pur senza diritto di voto, proprio per agevolare la comunicazione tra i vari attori del CdS. I rappresentanti degli studenti si esprimono e si fanno portavoce degli studenti del CdS, sia all'interno delle adunanze del Consiglio, sia in momenti a loro dedicati. I rappresentanti degli studenti sono anche coinvolti nella Commissione pratiche studenti del CdS, oltre ad avere una presenza nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

I momenti di confronto avvengono nel corso della discussione sia dei punti all'Ordine del giorno prestabiliti sia delle nei "varie ed eventuali" al termine della riunione). Le problematiche e i suggerimenti vanno documentati nei verbali e, laddove possibile, viene proposta una programmazione temporale per le eventuali azioni da intraprendere. Nello specifico caso dei suggerimenti di revisione del percorso, le proposte vanno raccolte e monitorate e, una volta arrivati ad una decisione collegiale sulle azioni da intraprendere, vanno affrontate tutte insieme.

Il coordinamento didattico non può evitare del tutto la sovrapposizione degli insegnamenti per via dello stato critico degli spazi per la didattica, già ampiamente descritto al quadro §3b (sopra). Tuttavia il Gruppo di riesame riconosce la necessità di effettuare un coordinamento più efficace per ridurre al minimo tali sovrapposizioni – come descritto sopra (quadro §3c). Quanto agli esami, le Presidenti delle Classi in Lingue e in Mediazione Linguistica stilano un calendario delle prove scritte che garantisce l'assenza di sovrapposizioni degli esami, basandosi sulla disponibilità dei colleghi. A partire dall'a.a.2017-18 tale coordinamento ha visto un utilizzo più efficace delle aule, in modo di garantire gli spazi adeguati per ciascun esame /lingua, pur riducendo l'estensione del periodo temporale delle prove scritte. Il livello di soddisfazione per l'organizzazione degli esami continua a salire (67.9% esprimono un giudizio positivo - dati AlmaLaurea). Nonostante l'organizzazione degli esami sia stata ottimizzata, gli studenti lamentano i lunghi tempi della correzione. Questo però non può essere velocizzato in quanto il tempo necessario è proporzionale al numero di esami sostenuti.

La rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi e laureati viene effettuata con cadenza *almeno* annuale (in occasione dell'aggiornamento della Scheda SUA-CdS e in altri momenti dell'anno), ovvero al termine dell'a.a. e in occasione della ricezione del Rapporto annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, come già descritto al quadro §2b. Dalle opinioni degli studenti si confermano i risultati di eccellenza degli ultimi anni per quanto concerne il CdS nel suo complesso, seppure con una lieve fluttuazione rispetto all'anno precedente. Le valutazioni singole risultano tutte superiori alle medie sia dell'Ateneo sia del Dipartimento (nessuna valutazione è inferiore a 7,50); la soddisfazione complessiva risulta superiore a quella sia dell'Ateneo sia del Dipartimento (8,9 per gli studenti frequentanti - il 96,6% - e 8,11 per gli studenti non frequentanti). Dalle opinioni dei laureati (dati AlmaLaurea) emerge un quadro positivo e piuttosto stabile nell'ultimo triennio di riferimento: la soddisfazione è estremamente positiva per i rapporti con i/le docenti (il 96.5% delle risposte), per il corso di laurea (89.6%), per il carico di studio (86,4%) e per l'organizzazione degli esami (87%, un miglioramento del 10% rispetto all'anno precedente).

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Come già indicato nel quadro §1c, si realizzano interazioni *in itinere* con rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Il Gruppo di riesame ritiene adeguata la cadenza (annuale) e la presenza dei vari profili professionali rappresentati. Oltre agli sbocchi professionali indicati per il CdS, si ricorda che esso prepara al ciclo di studio successivi (dottorato di ricerca) nel quale molti dei docenti del CdS prendono parte.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

In occasione della proposta di modifica dell'ordinamento del CdS, si era tenuto il 20.10.2015 un "*Focus group* sull'attrattività della Laurea magistrale LM-37". Da quell'incontro è emersa la necessità di differenziare maggiormente l'approccio didattico adottato nel CdS Magistrale rispetto a quello triennale. L'approccio è stato implementato negli ultimi tre anni, come si evince dalle metodologie didattiche (prevalentemente seminariali, con interventi a cura dello studente programmati e guidati dal docente) e dalla tipologia di testi adottati (prevalentemente saggi accademici). Ulteriore necessità emersa nel *Focus group* è stata quella di aumentare il numero di insegnamenti d'area per accentuare il profilo specialistico del CdS Magistrale. Questo è stato fatto in parte tramite l'aggiunta in PdS dell'area di arabistica, ma si evince la necessità di potenziare l'area della Glottodidattica soprattutto alla luce dell'introduzione del FIT, che pone come requisiti di ingresso 24 CFU appartenenti ai SSD antropopedagogici, comprese le didattiche specializzate per l'area delle lingue straniere. (La stessa necessità si è ravvisata all'ultimo incontro con rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni del 20.9.2017; cfr. quadro §1b,

sopra). Infine, per rispondere ad un'istanza portata dai rappresentanti degli studenti relativa ad un'inadeguata scelta nei blocchi 5 e 6 del Piano degli Studi, si è ritenuto opportuno revisionare l'offerta caratterizzante il corso, inserendo un numero maggiore di scelte per venire incontro alla necessità di costruire percorsi individualizzati.

Nella revisione del percorso formativo, è stato potenziato l'area relativa alla didattica delle lingue, con l'inserimento di insegnamenti che trattano le metodologie didattiche delle lingue appartenenti ai SSD caratterizzante L-LIN/02, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12; sono stati inoltre aggiunti, a completamento dell'area della didattica, i SSD M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PED/03 e M-PED/04.

Sono inoltre stati soppressi alcuni SSD. A motivare tale soppressione, si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- La sostenibilità futura del CdS, ovvero la mancata possibilità di offrire l'insegnamento negli anni a venire in seguito all'avvenuta o imminente quiescenza dei titolari e in assenza di docenti strutturati ai quali potrebbe essere affidato;
- L'utilizzo efficace delle risorse di docenza strutturata, ovvero la manifestata mancanza di interesse da parte degli studenti verso l'insegnamento, misurata con numero esami sostenuti nell'ultimo triennio;
- La coerenza con il percorso formativo nel suo complesso.

I SSD soppressi sono i seguenti; i criteri summenzionati che hanno portato alla soppressione sono indicati in parentesi:

SSD soppressi, precedentemente offerti dalle Classi in Lingue

L-FIL-LET/03 Filologia Celtica (a)
L-OR/18 Indologia e tibetologia (a, b, c)

SSD soppressi, offerti da altre Classi in Ateneo

L-FIL-LET/12 Storia della lingua italiana (b)
M-STO/08 Archivistica (b, c)

Per questi SSD, si precisa che gli studenti eventualmente interessati possono comunque accedere agli insegnamenti soppressi, qualora attivi in altro CdS, utilizzando i CFU a libera scelta (DM 270/2004, Art. 10 c.5 lett. a).

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Come prima azione di miglioramento il Gruppo di riesame identifica la necessità di rafforzare l'offerta didattica del CdS per gli sbocchi lavorativi nell'ambito dell'istruzione linguistica, come già indicato sopra (quadro §1c). Si rimanda quindi al quadro §1c per le azioni da intraprendere e la loro articolazione temporale.

Il Gruppo di riesame identifica, inoltre, la necessità di accentuare ulteriormente il profilo specialistico del CdS.

L'azione da intraprendere è la revisione dell'ordinamento didattico del CdS con l'inserimento di ulteriori SSD caratterizzanti per ampliare la scelta da distribuire nei blocchi 5 e 6 del Piano degli Studi. Tali SSD comprenderanno la letteratura italiana (L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/14) e le discipline storiche relative alle aree geografiche pertinenti alle lingue offerte dal CdS (M-STO/03, M-STO/04, SPS/05, SPS/13, SPS/14).

Tali azioni avranno troveranno realizzazione attraverso la presentazione al Consiglio di Dipartimento della proposta di nuovo ordinamento del CdS L-11 entro dicembre 2018.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non è possibile rendere conto degli esiti delle azioni migliorative messe in atto in quanto il presente quadro non era previsto al momento della stesura dell'ultimo Rapporto di riesame ciclico.

A decorrere dal 2013 il CdS ha provveduto, come previsto, a redigere il Riesame annuale e, a partire dall'a.a. 2016-17, le Schede di monitoraggio annuale che lo hanno sostituito. Grazie alla disponibilità dei dati relativi ai CdS della stessa Classe a livello macroregionale e nazionale - dati disponibili solo con l'introduzione delle Schede di monitoraggio annuale - è stato possibile confrontare la performance del CdS con altri CdS avente simili caratteristiche. Nel quadro §5b (sotto), si evince quanto il CdS abbia un andamento molto positivo nel panorama nazionale.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dati di ingresso, percorso e uscita

Gli iscritti al primo anno della Classe LM-37 sono in aumento, dopo un anomalo abbassamento nel 2015, con 71 avvisi di carriera al primo anno nel 2016, di cui 69 iscritti per la prima volta ad una LM nel 2016 (indicatore iC00a,b). Il dato rispecchia la crescita a livello macroregionale e nazionale (circa +11%) della classe LM-37, che dà il titolo di accesso ai concorsi per la formazione docenti. Anche il numero di iscritti al CdL (indicatore iC00d) è aumentato (da 142 nel 2014 a 164 nel 2016); in linea con il trend macroregionale e nazionale ma con una percentuale più alta nel CdS maceratese. La percentuale degli iscritti al primo anno che

si sono laureati in altro Ateneo (indicatore iC04) è scesa nel triennio di riferimento, anche se il numero effettivo rimane piuttosto stabile (14-16 individui): ciò indica che a fronte di un numero crescente di iscritti al CdS, una proporzione sempre maggiore proviene dalle lauree triennali in sede. Il *trend* altrove è sostanzialmente invariato seppure in lieve crescita. La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore iC24) è scesa dal 10% nel 2014 al 8,9% nel 2016, a fronte di un lieve incremento a livello sia macroregionale sia nazionale. Non ci sono immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (indicatore iC23): tale dato è costante nel triennio di riferimento.

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. (indicatore iC01) è in continuo aumento e supera il 50% degli iscritti (dal 46,8% nel 2014 al 52,2% nel 2016), raggiungendo la media nazionale (52,1%) e superando nettamente la media macroregionale (46,0%). Anche la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16 bis) è in costante crescita, ora superando il 60%. Il dato è nettamente superiore alle medie macroregionali (44,7%) e nazionali (54,2%). La percentuale di CFU conseguiti al I anno rispetto ai CFU da conseguire (indicatore iC13) è aumentata dal 59,9% nel 2014 al 70,0% nel 2016, portando il CdS ad un dato ben al di sopra delle medie sia macroregionali (58,2%) sia nazionali (65,2%). La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (indicatore iC15) è salita all'84,1% (al di sopra delle medie regionali e nazionali) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (indicatore iC16) è salita dal 54,5% nel 2014 al 60,9% nel 2016, il 50% in più rispetto alla media macroregionale e ben superiore alla media nazionale (54,3%).

La percentuale di laureati che concludono gli studi entro la durata normale del corso (indicatore iC02) è quasi raddoppiata nell'ultimo triennio (il 57,2% degli studenti nel 2016 rispetto al 29,4% nel 2014), il che porta il CdS da una situazione di relativa criticità rispetto agli altri CdS della Classe LM-37, ad una posizione ben al di sopra delle medie sia macroregionali sia nazionali. Il dato è molto confortante, soprattutto quando messo appunto a confronto con le medie nazionali (50,5%) e regionali (42,4%), che hanno entrambe subito una lieve diminuzione negli ultimi 3 anni. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore iC17) è salita dal 50% nel 2014 al 66,1% nel 2016, dato in linea con le medie macroregionali e nazionali.

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25) è dell' 83,3%, dato alto ma in diminuzione rispetto agli anni precedenti e sotto le medie regionali e nazionali (entrambe al 90,5%). Anche in questo caso, si rende necessario ricordare che, nel 2016, gli eventi sismici hanno comportato una serie di problemi logistici, e soprattutto una riduzione degli spazi per la didattica (già critici in seguito alla crescita di questa classe e di altre nello stesso Dipartimento), oltre alla cancellazione e conseguente riorganizzazione delle date di esame nella sessione invernale (gennaio 2017).

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18) ha subito una diminuzione significativa (dal 93,30% nel 2015, all' 80,60% nel 2016 e al 50,00% nel 2017) a fronte di un *trend* sostanzialmente invariato (attorno al 70%) riscontrato sia macroregionale sia nazionale. Il dato più recente è di difficile interpretazione, in quanto sembrerebbe contraddire tutti giudizi positivi espressi negli indicatori precedentemente commentati. Pertanto, il Gruppo di riesame avanza l'ipotesi ben plausibile che l'ultima coorte di laureati intervistati, che ha subito notevoli disagi durante gli studi a causa degli eventi sismici del 2016-17, se dovesse reinscrivere all'università, lo farebbe in Atenei lontani dalla propria zona: nei questionari AlmaLaurea 2017, il 27,5% - ben tre volte il valore riscontrato 3 anni prima - ha indicato che avrebbe proseguito eventuali ulteriori studi in altro Ateneo.

Situazione lavorativa dei laureati

A un anno dal conseguimento del titolo di Laurea Magistrale, la percentuale di laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (indicatore iC06) è salita dal 58,9% nel 2014 al 60% nel 2016, cancellando la lieve diminuzione riscontrata nell'anno 2015. Il dato è sotto le medie regionali e nazionali ma deve essere interpretato alla luce di una condizione di disagio socioeconomico diffusa nel territorio marchigiano in seguito agli eventi sismici che hanno colpito la zona nell'anno di riferimento.

Internazionalizzazione

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (indicatore iC10) è del 7,62%, ben al di sopra delle medie nazionali e regionali, sebbene diminuita rispetto all'anno precedente. Infatti, il dato riscontrato nell'anno 2015 (13,6%) appare anomalo se visto all'interno di una tendenza quinquennale; tuttavia il numero di CFU conseguiti all'estero è in continuo aumento ed è raddoppiato rispetto a cinque anni fa, a prova delle azioni correttive messe in atto nell'ultimo triennio. La percentuale di laureati che, entro la durata normale del corso, hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore iC11) è del 21,7%, dato in linea con la percentuale a livello nazionale e ben al di sopra della media macroregionale; va specificato che, trattandosi di numeri effettivi ben al di sotto del 100, l'espressione in punti percentuali, o per mille, ha un forte effetto distorto: sono aumentati i laureati di questa categoria da 3 a 5 (e non "diminuiti dal 60% al 21,74%"). Tuttavia, il Gruppo di riesame ritiene di dover rafforzare ulteriormente la promozione della mobilità internazionale agli studenti del CdS, come già indicato sopra (quadro §2c).

Docenza

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD caratterizzanti per il CdS, di cui sono docenti di riferimento (indicatore iC08), è il 100% (dato costante nell'ultimo triennio), superiore alle medie riscontrate nell'area geografica e a livello nazionale. Il valore dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (indicatore iC09) è 1, ben al di sopra del valore di riferimento (0,8): il dato è in linea con le medie dell'area geografica e a livello nazionale.

Il rapporto tra studenti regolari e docenti (indicatore iC05) è sceso da 6,5 studenti per ogni docente nel 2014 a 6,1 nel 2016. Rispetto alle medie dell'area geografica e a livello nazionale, tale dato è meno felice ma sostanzialmente paragonabile. Il rapporto tra studenti iscritti e docenti complessivo, pesato per le ore di docenza (indicatore iC27), è costante (12), così come lo è a livello nazionale e macroregionale. Infine, il rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo

anno, pesato per le ore di docenza (indicatore iC28), è in lieve calo (dall' 8,3 nel 2014 all' 8,1 nel 2016), dovuto al trasferimento in altro ateneo di un docente; il dato riscontrato a livello macroregionale (7) e nazionale (7,6) è solo di poco più favorevole. Infine, la percentuale delle ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (indicatore iC19) è sceso dal 65,3% nel 2014 al 63,3% nel 2016, ed è più basso delle medie macroregionali e nazionali.

Commento agli indicatori relativi al corpo docente

Il dato aggregato relativo al rapporto studenti regolari/docenti (6,1 studenti per ciascun docente) presenta una visione alquanto distorta della realtà, in quanto alcune aree 'di nicchia' (quali arabo e russo) godono di un rapporto studente/docente molto più favorevole rispetto alle aree più "frequentate", quali l'inglese e lo spagnolo. Questa osservazione non vede alcun riscontro nei dati aggregati ma va sottolineata in quanto incide sul lavoro complessivo svolto per le attività didattiche, gli esami, il tutoraggio e la relazione delle tesi, e, di conseguenza, sulle esigenze espresse dal CdS relative alla programmazione dei punti organico e la chiamata di nuovo personale docente. Dai dati relativi alla docenza appena descritti, si vede quanto le politiche di reclutamento, i tagli finanziari e l'assegnazione di risorse per l'assunzione del personale docente, abbiano avuto un impatto negativo. Il CdS in Lingue, culture e traduzione letteraria, Cl. LM-37, come peraltro gli altri CdS della stessa Classe sul territorio nazionale, soffre di un perdurante sottopotenziamento del numero di docenti a tempo indeterminato rispetto alle esigenze didattiche. Il Gruppo di riesame del CdS pertanto ribadisce la necessità, già espressa sopra (quadro §3b), di acquisire ulteriore personale docente, soprattutto nelle aree linguistiche extraeuropee, per far fronte alla didattica specializzata prevista dal CdS.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il Gruppo di riesame reitera l'obiettivo già indicato al quadro §2c relativo all'intensificazione della mobilità internazionale degli studenti. Per le azioni da intraprendere e la loro articolazione temporale si rimanda quindi al quadro §2c.

Reitera inoltre come obiettivo già indicato al quadro §3c quello relativo al potenziamento del corpo docente. Per le azioni da intraprendere e la loro articolazione temporale si rimanda quindi al quadro §3c.